UN ARTICOLO DEL CONSIGLIERE COMUNALE FONTANA SUL PARCO

Evitiamo la "lottizzazione" per la zona dell'Uccellina

Salviamo dalla speculazione l'ultimo angolo della Maremma

La questione del parco dell'Uccellina, la quale zona giustamente rappresenta l'ultimo intatto e genuino angolo di Maremma, si pone, ovviamente, come salvaguardia della natura contro l'invadenza e la deturpazione del cemento armato, del calcinaccio e del bitume. E' chiaro che esistono vari interessi di natura privata — da quelli dei cacciatori, che paventano di dover rinunciare alle battute nella golosa riserva, a quelli, ben più grossi, di speculazione economica — che ostano alla costituzione di un parco, il quale naturalmente verrebbe a superare le particolari esigenze di chicchessia per assolvere ad una funzione di vasta portata, come quella di salvare la natura, soprattutto quando in una determinata zona, come appunto l'Uccellina, essa concentra e compendia aspetti di carattere particolare e degni di rilievo, sia sotto l'aspetto scientifico (faunistico e floristico), che sotto quello paesaggistico. Fu tenuto nei giorni 16 e 17 novembre 1963, a Grosseto, un Convegno per la protezione della natura, cui parteciparono vari specialisti (dal prof. Enzo Carli sovraintendente ai monumenti per le province di Siena e Grosseto, al prof. Alessandro Chigi dell'Università di Bologna, presidente della Commissione di studio per la conservazione della natura e delle sue risorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal dr. Giuseppe Rosetto, capo dell'Ispettorato Regionale per le Foreste, ed altri insigni studiosi), nel quale si dimostrò e affermò unanimemente l'importanza e l'opportunità della costituzione di un parco dell'Uccellina.

A quel Convegno assistettero anche il sindaco Pollini e il vicesindaco Campana, i quali, in un loro intervento, non si dichiararono contrari alla salvaguardia dei valori paesaggistici e naturalistici dell'Uccellina.

Il consulente urbanistico del nostro Comune, prof. Piccinato, recentemente, nell'occasione della relazione tenuta ai capigruppo consiliari il 5 maggio 1965, ebbe a parlare in favore della costituzione di un parco nella zona dell'Uccellina, il quale, pur senza essere un parco museo, avrebbe dovuto essere studiato in una realizzazione tale da impedire l'edificazione e la penetrazione con veicoli a motore. Il parco, secondo il nostro consulente urbanistico, avrebbe dovuto essere penetrato dai visitatori con appositi mezzi da studiare, come funicolare e funivia (similmente a certi parchi esistenti all'estero, in particolare in Jugoslavia) e a mezzo di trasporto animale, per non disturbare l'ambiente naturale; i mezzi motorizzati, smistati dall'Aurelia o dalla futura autostrada Europa 1, avrebbero dovuto arrestarsi all'Alberese in un costruendo grande parcheggio e, per il ristoro dei visitatori, un attrezzato e ben ambientato albergo-stazione avrebbe dovuto rappresentare l'unica edificazione della zona.

In questo senso, secondo il prof. Piccinato, il parco modernamente concepito per il contatto fra l'uomo e la natura, non dovrebbe rappresentare un museo, ed è peculiare che nessuno dei presenti sollevò eccezioni, tanto meno il sindaco, il vicesindaco o altri consiglieri di maggioranza, che poi, il mese successivo, approvando la relazione al bilancio preventivo, contraddicevano agli argomenti della consulenza urbanistica stessa.

Dunque non una sorta di museo, ma evidentemente pur sempre un parco, nella cui realizzazione dovranno giocare notevolmente anche notevoli nel senso meno restrittivo possibile, in cui si possa svolgere eventualmente anche una certa attività venatoria, opportunamente controllata, ma non certo può trattarsi di un parco-museo, sul tipo di Marina di Grosseto o tipo Punta Ala, perchè allora si annullerebbe completamente il concetto di parco e si giocherebbe con l'assurdo, come fa il nostro sindaco!

La presenza di un parco nell'Uccellina per il prof. Piccinato rappresenterebbe, inoltre, sì noti, un elemento di interesse ed una incentivazione al turismo, e con questa precisazione il nostro consulente urbanistico si ricollega ad una concezione già espressa in passato da altri architetti-urbanisti.

Sussistono dunque argomenti precisi, addotti non da chi scrive, bensì da persone ben qualificate ed autorevoli, in base ai quali è doveroso operare per salvare il patrimonio naturale dell'Uccellina; da parte del sottoscritto ci si limita a considerare che è ora di civiltà non sottrarsi al dovere di combattere l'urbanizzazione in questo incantevole angolo di Maremma, che, se non l'ultimo, certamente intatto, rappresenta un valore incommensurabile per chi ama la natura.

Ma ai di da della poesia e della civiltà, c'è chi fa calcoli ben diversi e riesce a misurare, «a peso di moneta», anche questo incommensurabile valore: entrano così fra l'Uccellina e i cittadini gli interessi speculativi di pochi.

Quasi tutta la costa maremmana è adibita a scopo di utilizzazione edilizia, ma la strategrande maggioranza dei lotti attende la edificazione. Possiamo ben pensare salvare l'Uccellina dallo scempio sistematico che ha colpito le nostre pinete!

In conclusione non dobbiamo renderci responsabili e complici di quella che sarebbe una vera e propria azione repressiva della salvezza eccezionale, la quale, nei suoi elementi più puri e genuini va sempre più riflettendosi e giustapunto costituisce un bene di valore crescente, in quanto va progressivamente ad estinguersi.

Citando Pietro Salvucci, in casi siffatti, «lottizzare non è più un verbo, è una bestemmia». Ma lottizzare l'Uccellina — senza con ciò offendere nessuno — sarebbe anche, aggiungo, un'idiozia.

R. Fontana Antonelli

Lettera al Sindaco

I pullman sul viale XXIV Maggio

Egregio signor Sindaco, mi scusi, in primo luogo, se una volta tanto, invece di usare la consueta forma indiretta nel sollecitare qualche problema, sento il dovere di rivolgermi a Lei direttamente per mettere in evidenza ciò che, in materia di traffico, si sta stranamente facendo a Marina di Grosseto: il divieto di transito sulla litoranea via XXIV Maggio agli autopullman del servizio pubblico che proprio in questo periodo «sfornano» centinaia, che dico (!) migliaia di bagnanti al giorno...

E non solo credo che con me debbano dolersi dei provvedimento tutti quei cittadini che vanno al mare con la Lazzi, ma che sulla questione sia proprio il caso di fare alcune considerazioni di merito proprio per il «modo» con il quale il provvedimento viene adottato.

Infatti la cittadinanza non ne è minimamente informata e noi stessi, solo per caso, abbiamo scoperto la «faccenda».

Succederà che stamani, quanti arriveranno a Marina con gli autopullman, e La prego di pensare soprattutto a quelle centinaia di madri che hanno piccoli bambini da portare in collo, si troveranno a dover scendere sulla via 4 Novembre ed a dover fare un bel po' di strada, sotto il sole (d'altra parte gli alberi che c'erano a Marina, anche quelli striminziti, la Sua amministrazione li fece abbattere e poi sostituire con piantiselle che non fanno ombra alle formiche!) cocente di questa stagione, prima di raggiungere uno spicchio di spiaggia.

Sì, perchè l'esperimento comincia proprio stamani, giorno di festa, quando cioè c'è più gente che va al mare... Sarà uno spettacolo!

Nello scrivere queste righe, e pensando a quello che succederà stamani ed a quello che dirà la gente, ritengo dover fare un preciso riferimento alla Sua sensibilità non solo di Sindaco, ma di uomo e di padre di famiglia, perchè si renda conto come e quanto sia stato mal consigliato dai «tecnici» comunali del traffico, quando ha accettato di «varare» l'esperimento.

D'altra parte c'era un precedente che Lei ca bene: già lo scorso anno una idea del genere venne in mente al nostro solerte comandante dei VV. UU., ma un pronto intervento della stampa locale, le rimostranze della popolazione e le proteste dei pubblici esercenti che hanno negozi sulla via XXIV Maggio costrinsero l'amministrazione a far retro marcia per tempo.

Quest'anno (evidentemente il nostro comandante dei VV. UU. non abbandona le proprie idee e convinzioni e lo dimostra il fatto di cui stiamo parlando come il non aver fatto funzionare a Grosseto i semafori al pari che nelle altre città e nel voler costringere i vigili a svolgere un pericolosissimo servizio sull'Aurelia all'incrocio del ponte dei Macelli, ora e un giorno all'altro ci scappi la pelle, un morto lo) forti dell'insegnamento, si è voluto agire, diciamo così, per «sorpresa»: nessun comunicato, nessuna informazione, nessuna ordinanza: così in ventiquattro ore si tolgono i segnali da una strada, se ne mettono altri, e chi s'è visto s'è visto!

Lei, da me interpellato, ha risposto che in fin dei conti si tratta solo di un esperimento...

Se l'esperienza sarà negativa, nel giro di qualche giorno, vedremo per ciò tornare i pullmans sulla via XXIV Maggio, ma se l'esperimento sarà positivo (e osiamo dubitare che non potrà essere altrimenti per i tecnici del traffico comunali) la gente continuerà a scendere ed a salire sui pullmans sulla via 4 Novembre.

E d'altra parte, degli esperimenti sul traffico, ormai a Grosseto, abbiamo molte esperienze (!) per poter credere, di certo, una volta fatta una cosa non si torna indietro.

I nostri tecnici debbono imparare dai tecnici del traffico ad adottare un provvedimento del genere, evidentemente, debbono essere relativi alla presunta convinzione di poter «alleggerire» così il traffico stesso sulla principale via di Marina. E guarda caso, il provvedimento adottato non mira affatto a ordinare il movimento delle auto private (per le quali mi si è consentita la costruzione di parcheggi anche presso i varii banquettes), ma colpisce i mezzi di maggior uso pubblico e di un certo tipo di pubblico. Si è fatto insomma, riguardo caso l'assessore competente per il settore, il maestro Cavalletto, è un socialista!) l'inverno di quanto in altre città, è stato attuato: cioè divieto per le auto, e traffico consentito per gli automezzi di servizio pubblico... O non è così?!

Per concludere, signor Sindaco, vorrei pregarLa di intervenire subito e decisamente perchè l'esperimento resti solo tale con tutti i guai che creerà nella giornata odierna e per ricordarLa che non tutti, come Lei, come me e tanti altri, hanno una macchina privata per andare a fare il bagno.

Mi crede cordialità.

Omero Marraccini

TACCUINO

FARMACIA DI TURNO

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia dell'ospedale, via Oberdan, telefono 22.188.

FIERE E MERCATI

Domani mercato a Sasso di Ombrone e Porto Ercole.

NUMERI D'INTERESSE PUBBLICO

Aci 116 - Vigili del Fuoco 22222 Polizia Stradale 24212 - Pubblica Sicurezza 22999 - Carabinieri 22777 - Vigili Urbani 22026 - C.R.I. 22024 - Ospedale 22027 - Acquedotto (riparazione guasti) 22878 - Elettricità (riparazione guasti) 22495 e 22074 - Chiamata taxi: piazza Duomo 22479; piazza Monte dei Paschi 22393; piazza Stazione F.S. 22605; piazza Socci 23325.

TURNO FESTIVO DISTRIBUTORI

Effettueranno oggi il turno di riposo domenicale i distributori di carburante della provincia inclusi nel gruppo «B».

PER L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

I nuovi iscritti nei ruoli delle imposte

L'elenco dalla lettera P alla lettera Z

Pubblichiamo l'ultimo elenco (dalla lettera P alla Z) delle nuove iscrizioni 1965 ai ruoli dell'imposta di famiglia:

Pacchelli Francesco 6.220; Paciarotti Rinaldo 4.572; Pacini Maria es.; Paffi Claudio 1.944; Paganucci Liano 14.968; Paganucci Quirino es.; Pagliai Alvaro 1.554; Paglia Giovannino 43 mila 776; Palazzoli Neva es.; Pallotti Fernando 13.152; Paone Giuseppe 16.368; Papalini Aprile es.; Papini Augusto 14.816; Papini Dino es.; Papini Ideale 31 mila 8.3; Parente Gerardo 1.344; Parisotto Flavio es.; Parmeggiani Adolfo 24.671; Parri Tommaso es.; Pascucci Biagio 19.320; Pasquale Vito 14.514; Pasqui Amaddio es.; Pastorello Enrico 2.808; Paternico Vincenzo 103 mila 68; Pavin Nello Dino 9.244; Pazzagli Adolfo 6.490; Pazzaglia Marsilio 13.152; Pecchi Bruno 9.072; Pecchioli Alberta 7.344; Peccianti Silvio 4.968; Pegorare Ugo 432; Pellegrini Caterina es.; Pellegrini Roberto es.; Peloso Aldo 6.220; Pennatini Armando es.; Pennatini Franco 2.868; Penni Elvano 1.068; Penni Rosa 2.994; Pepi Sergio 5.920; Perazzoni Giovanni es.; Perin Irma es.; Perretta Giuseppe 5.184; Perrotta Raffaele 2.428; Perugi Giorgio 16.472; Perugini Marcello 23.040; Peruzzi Genoveffa es.; Petrini Aroldo 16.314; Petrucci Florindo es.; Pettorali Italo es.; Piano Sebastiano 12.312; Piazza Renato 4.536; Piccini Elina 14.868; Picciocchi Domenico 14.616; Picionetti Candido 2.072; Pieretto Gino 5.075; Pier Corrado es.; Pieri Gilberto es.; Pietrapiana Anacleto 20.792; Pifferi Elso 1.152; Pimpinelli Enzo es.; Pini Primetta es.; Pisanelli Germano 56 mila 304; Poli Ciro 432; Polito Sigismondo 6.686; Polverini Claudio 1.554; Poscia Roberto 288; Pozzati Antonio es.; Pratesi Aldalberto 43.776; Priami Marcello 14.716; Pratali Benito es.; Pucci Adolfo es.; Pulco Giovanni 3.628; Querci Lilo 28.8; Quero Vincenzo 6.680; Ragaischi Romano 29.084; Ramazzotti Franco 14 mila 716; Rambelli Umberto 9.072; Rampon Danilo es.; Ravagni Valeriano 34.208; Redi Mira 4.032; Ranieri Varis es.; Renzetti Lodovico es.; Repola Benito 5.990; Riccioni Mario 6.680; Ricciuto Luigi 10.488; Righi Federigo es.; Rinaldi Daniele 5.400; Rizzo Ombretta 7.344; Robecchi Arturo 2.428; Rocchi Roberto 576; Roggiapane Assunta es.; Romanelli Dino 9.590; Romano Italo 39.804; Rombai Giuliano 3.830; Ronchi Pasquale 4.732; Rosati Ferdinando es.; Roselli Teresa es.; Rosi Gianfranco es.; Rosolia Vincenzo 5.184; Rosselli Antonio 1.900; Rossi Amemio 4.932; Rossi Astorre 3.476; Rossi Ottavio 2.900; Rossi Pietro es.; Rossi Silvana es.; Rosso Onorino 10.946; Rossi Adamo 16.262; Rubino Margherita 2.900; Sadun Vittoria es.; Salimbene Antonino 7.344; Salce Publio 13.104; Salvadori Silvano 6.048; Santi Licia 1.836; Santapietri Giuseppe 18 mila 878; Santiccioli Franco es.; Santini Antonio 5.184; Santucci Siro es.; Sarcoli Armando 2.072; Sartoni Roberto 432; Sassu Antonio 3.896; Savini Quinto 14 mila 60; Sbraglia Gino Enzo 2.808; Sbrilli Lucchino 8.733; Scarpelli Della es.; Scarsella Lidia es.; Schirinzi Antonio 6.220; Scolari Franco 7.832; Scolari Giselda 6.220; Scriveno Luigi 2.072; Sebastiani Nicola Pietro 2.072; Seghi Pietro 6.660; Sergi Giovanni 12.312; Severi Renato es.; Siani Carmine 38.316; Silo Gaetano 14 mila 816; Signori Giuseppe es.; Sillari Leo 93.120; Siri Teodoro es.; Siveri Silvano es.; Soccorsi Pierino 7.832; Soldateschi Niccolino 25.116; Soldati Ido es.; Soldati Maurilio 2.716; Solida Gesulina es.; Sonnati Giovanni 2.620; Sormani Sebastiano 6.220; Sorrentino Ada 21.800; Spano Giuseppe 3.990; Spaventi Franco 15.876; Spiezia Attilio es.; Spinelli Angela 6.220; Stagno Angela 9.072; Sterchele Giovanni 4.824; Stornelli Lorenzo 79.095; Stravaganti Vasco 1.554; Sugarono Antonio 5.990; Svetoni Sergio 1.302; Tabassi Federigo 16.368; Tarsi Guido es.; Tasselli Marino 3.628; Tassi Alfiero 5.872; Tavolietti Antonio es.; Tedde Giuseppe 7.098; Teglielli Bislo es.; Teodosio Alfonsi Mino 7.344; Terni Lamberto 2.400; Terzani Francesco 124.281; Tesauro Donato 864; Testi Ilario 3.478; Tiberi Emma 576; Tiezzi Benito 1.972; Tognotti Ines es.; Tonnelli Franco 5.400; Toninelli Oldo 2.072; Tonioni Arnaldo 94.560; Torriti Luigi 23.679; Tozzi Roberto 50.846; Trosi Antonio 12.288; Tronci Paolo 6.220; Tronconi Giorgio es.; Tulli Paolo 12.156; Torchetti Arsenio 28.382; Tuchi Nello es.; Turrin Mario Florio 10.944; Tuttini Palmiero es.; Ulivieri Balilla 4.792; Vanni Nuevo es.; Vannini Alberto es.; Vannini Pietro 17.067; Vannucci Anna 6.220; Varagliotti Nicola Vincenzo 3.874; Vegni Ivaldo 2.072; Velocce Oscar 14.713; Veltroni Silvano 5.328; Venanzi Luigi 7.832; Ventrilia Giuseppe 14.666; Venturi Enzo 2.072; Venturi Giuro 2.620; Venturini Gino 7.832; Venturini Luigi 3.400; Veri Valfredo 5.814; Verrucci Floriano 4.824; Vezzosi Angelo 49.104; Viggiano Francescoantonio 1.728; Vigni Valdo es.; Villanti Francesco 4.032; incenti Tosca es.; Volpi Domenico 27.864; Volpi Settimio es.; Volpini Emilio es.; Zamberhardi Canzio es.; Zammarchi Rosalba 7.344; Zancolla Giovan Battista 31.941; Zanchi Antonio 29.208; Zanchi Zeno es.; Zappalà Carolina 864; Zucchini Spartaco 432; Zuffi Cleo 2.072; Zuliani Egidio es.

Non c'entra il Comune col passaggio a livello

Dall'Ufficio Stampa del Comune riceviamo:

«In seguito alla «lettera» pubblicata nella cronaca cittadina di cotesto quotidiano del 2 c.m. a firma Renzo Balducci, nella quale vengono fatte alcune considerazioni circa il passaggio a livello di via Sauro, l'Amministrazione comunale tiene a dover precisare che i lavori necessari alla costruzione del sottovia pedonale sono stati eseguiti con competenza e che gli stessi debbono essere eseguiti dalle Ferrovie dello Stato.

Infatti, in base ad una convenzione stipulata fra il Comune e le Ferrovie dello Stato all'epoca dell'ampliamento del sottopassaggio di viale Telamone, queste ultime avrebbero dovuto eseguire la costruzione del sottovia pedonale di cui sopra una volta ampliato il sottopassaggio di viale Telamonio.

Ostacoli di varia natura, anche burocratica, fra ANAS e F.S. si sono purtroppo frapposte a tutt'oggi alla realizzazione dell'opera tanto utile alla cittadinanza, ma per cause non dipendenti da questa amministrazione.

Pertanto eventuali rilievi e lamentele dovranno essere rivolte nei confronti delle Ferrovie dello Stato».

In pensione il direttore dell'Esattoria comunale

Per raggiunti limiti d'età, la Esattoria comunale ha perduto uno giorno scorso due validi elementi: il direttore Giulio Claperoni e il signor Tommaso Rossi andati in pensione.

Li hanno festeggiati in un albergo di Marina di Grosseto i colleghi con una simpatica cerimonia, offrendogli a nome di tutti due medaglie d'oro ricordo per i lunghi anni di cameratismo e di stima. Al convivio hanno partecipato, naturalmente oltre al due festeggiati, gli ispettori Collini e Cerroni, i capiufficio Bucci e Menanti e tutti i dipendenti dell'Esattoria.

Molto commosso il direttore Claperoni ha «passato» al signor Rossi il compito di ringraziare ufficialmente gli intervenuti e questi l'ha fanno egregiamente con poche sentite parole.

Al direttore Claperoni e al signor Rossi, passati nella «schiera dei pensionati», insieme a quelli dei loro colleghi uniamo anche gli auguri della nostra redazione.

Il sindaco risponde sui ribassi d'asta

In seguito alla interrogazione rivolta di recente da alcuni consiglieri circa i ribassi che si sono verificati in gare di appalto di lavori, il Sindaco ha inviato la seguente risposta al Cr. Umberto Gulina, capogruppo dei consiglieri comunali della DC:

«Rispondendo a lei quale prima firmatario della interrogazione in data 26 giugno u. s. mi pregio precisare quanto segue:

— da quanto si è potuto apprendere da contatti verbali con varie imprese locali c'è nel momento attuale una vera crisi di attività edilizia, per cui molte ditte si trovano senza lavoro e con un carico notevole di macchinari e mano d'opera, ciò induce le ditte stesse a cercare di prendere i pochi lavori in appalto a qualunque costo (la stampa locale come lei potrà ricordare ha dato recentemente di «fame di lavoro»), inoltre anche con la previsione di limitati guadagni e con l'unico scopo di mantenere in efficienza i parchi macchine e di evitare i licenziamenti di manodopera specializzata, con la speranza d'altra parte che l'attuale periodo di congiuntura abbia presto termine, e possano trovarsi quindi alla ripresa delle attività con i loro cantieri in piena efficienza;

— naturalmente nelle gare di appalto di lavori stradali sono favorite le ditte proprietarie di cave, ma non si vede come a ciò possa ovviarsi nei limiti delle leggi vigenti;

— per quanto riguarda la perfetta e puntuale esecuzione dei lavori, si è già provveduto a richiamare il dipendente Ufficio Tecnico ad una severa applicazione nella condotta dei lavori stessi dei capitolati speciali di appalto e sarà cura inoltre della Amministrazione procedere a suo tempo ad una oculata scelta dei collaudatori in modo da avere la maggiore garanzia possibile della perfetta riuscita dei lavori stessi;

— per quanto riguarda i progetti, infine, c'q da osservare che questi hanno ottenuto la regolare approvazione degli organi competenti (Ufficio del Genio Civile di Grosseto e Comitato Tecnico del Provveditorato OO. PP. per la Toscana) i quali estendono il loro esame anche alla congruità dei prezzi, per cui si ha motivo di ritenere che questi prezzi siano stati elaborati ed esaminati scrupolosamente, naturalmente nel periodo di redazione dei progetti stessi, che è notevolmente anteriore al giorno della gara di appalto».

Le Banche cambiano i biglietti da 500

Riceviamo dalla filiale locale della Banca d'Italia:

«Ad evitare errate interpretazioni in ordine alla circolazione dei biglietti di banca da lire 500, si precisa che, con il 30 giugno 1965, è cessato il corso legale dei biglietti stessi, che pertanto non verranno più esitati dalla Banca d'Italia.

Per la sostituzione di tali biglietti con valuta corrente, è stato fissato dal Ministero del Tesoro, con decreto 12 gennaio 1965, un periodo di tempo di diciotto mesi dalla data predetta.

CONDIZIONATORI D'ARIA

RHEEM SAFIM - ample facilitazioni di pagamento

V. BADII - Piazza Volturno - Tel. 26.606 - GROSSETO

ALLA PRESENZA DEL SOTTOSEGRETARIO OLIVA

Premiati alla Camera di Commercio studenti e fedelissimi del lavoro

Calda atmosfera di simpatia ieri mattina nel salone della Camera di Commercio per la cerimonia della premiazione del tredicesimo concorso della Fedelta al Lavoro e del progresso economico nonchè del 7.o concorso fra i migliori allievi delle scuole professionali d'orlofrutta, secondo campionato provinciale di lavoro e di mestiere. Ma al di la della premiazione in se stessa il lato più saliente della cerimonia e senza dubbio l'incontro fra le vecchie generazioni del lavoro che tanto hanno contribuito al progresso economico e sociale della nostra provincia e le nuove generazioni, quelle più verdi, prossime ad entrare nella realtà del lavoro.

Fedelissimi della miniera, della terra, dell'artigianato, della libera professione, si sono incontrati con gli studenti delle scuole professionali, coi giovani lavoratori consegnando loro un simbolico patrimonio di fede, di onestà, di capacità e di pazienza.

Presenti le principali autorità della provincia, presente il sen. Giorgio Oliva, sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio e presenti anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed economiche delle varie categorie, la cerimonia ha avuto inizio con una prolusione del presidente della CCIA, il rag. Meloni, che ha brevemente intrattenuto i presenti sul significato della cerimonia, soffermandosi da un intervento del sottosegretario Oliva.

Quindi le autorità presenti si sono affrettate nella consegna dei premi consistenti in denaro, diplomi e medaglie d'oro.

La cerimonia è stata applaudita la premiazione dei fedelissimi della miniera, dei due coltivatori di Porto S. Stefano, Anastasio Wongher e Stefano Wongher che hanno rispettivamente una anzianità di 41 e 16 anni e degli studenti Antonio Borzi di Arcidosso e di Maddalena Marocchi dell'Avviamento di Pollonica che hanno rispettivamente ottenuto due premi in denaro di 50 e cento mila lire.

Nelle foto: i coltivatori Anastasio e Ferdinando Wongher, lo studente Antonio Borzi e la coltivatrice Delinda Lombardini. (Foto Agenzia B. F.).

Niente 14.a mensilità: sciopero all'E. M.

Riceviamo:

«La rappresentanza del sindacato unitario dei dipendenti dell'Ente Maremma, in ordine allo sciopero indetto nei giorni 2 e 3 luglio, precisa e tiene a precisare all'opinione pubblica ed agli organi politici che tale sciopero ha come unica causa la mancata corresponsione della 14.ma mensilità, che da otto anni è stata regolarmente erogata entro il 15 luglio.

La precisazione trova la sua ragione nel fatto che potrebbe ingenerarsi un equivoco in ordine ai provvedimenti in corso di discussione al Parlamento sulla istituzione degli Enti di Sviluppo.

La rappresentanza sindacale precisa la estraneità dello sciopero nei confronti di tali provvedimenti e che il motivo dello stesso ha carattere strettamente economico e circoscritto alla mancata erogazione della quattordicesima mensilità.»

Le officine oggi di turno

Le seguenti officine meccaniche del capoluogo di Grosseto osserveranno nella giornata odierna il turno di apertura festiva:

Officine riparazioni auto: Bardi e Pecciarini - via Circondaria Sud, 12;

Monaldi Natale - viale della Pace, 21.

Officina riparazioni moto: Storai Eraldo - via Paganini, 12.

PER UNA CRISI CONVULSIVA

Bambino muore in pochi minuti

L'A. G. ha svolto indagini relativamente alla morte di un bambino di 11 mesi, Mauro Lorenzini, figlio di Giuseppe abitante nella Fortezza Medicea. Il povero bambino, la scorsa notte, si svegliò di soprassalto piangendo e nel giro di pochi minuti decedette.

Ieri mattina il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carlo Bellitto, con il segretario Friozzi ed il medico legale dott. Funghi, ha compiuto un esame sul cerpo del piccino. Il medico ha accertato che la morte è sopravvenuta per crisi convulsiva e conseguente insufficienza respiratoria. E' stato concesso il nulla-osta per il seppellimento della piccola salma.

Brevi di nera

Nell'ospedale di Castelderpino è stato trattenuto il muratore Alis Pifferi di 42 anni, abitante a Pratolungo di Arcidosso, vittima di una caduta da una impalcatura eretta sulla facciata di un edificio in via di costruzione.

L'operaio ha compiuto un volo di circa quattro metri riportando ferite e fratture guaribili in un mese.

Ilio Conicelli di 45 anni, da Cinigiano, autista della soc. Rama mentre verificava l'acqua del radiatore di un autobus, uno schizzo lo ha raggiunto alle braccia e alla parte superiore del corpo, producendogli ustioni diffuse, guaribili in un mese. E' stato ricoverato all'ospedale di Castelderpino.

DOPO IL VOTO DI TREMILA MINATORI

Invariate le posizioni nelle commissioni interne

Lieve aumento della CISL - Stazionarie CGIL ed UIL

Quasi tremila minatori maremmani del bacino minerario della Montecatini si sono l'altro ieri presentati alle urne per il rinnovo delle commissioni interne nelle quattro principali miniere della nostra provincia: Gavorrano, Niccioleta, Boccheggiano, Fenice Capanne.

Poco da dire sul risultato globale della competizione sindacale che monostante lievi spostamenti lascia sostanzialmente invariate le cose.

Questi sono, infatti i risultati globali confrontati a quelli del 1964 che riportiamo fra parentesi:

Voti validi 2559 (2668); UIL 925 voti e 10 seggi (962 voti e 10 seggi); CISL 438 voti e 4 seggi (413 voti e 4 seggi); CGIL 1201 voti e 10 seggi (1293 voti e dieci seggi).

Non vediamo quindi quanto possa reggere la strombazzata «vittoria» della CGIL. La CISL ha guadagnato appena 25 voti.

Infatti abbiamo registrato globalmente una contrazione di voti validi di 109 unità di cui, praticamente, hanno fatto più o meno le spese tutte le organizzazioni: la CGIL ha avuto 92 voti in meno e 37 in meno la UIL. La CISL da parte sua ha perso 32 voti a Niccioleta ed il marginale aumento globale di 25 voti è stato corroborato dai 13 voti nuovi di Fenice ove fra l'altro l'organico è stato aumentato di sedici unità e dove la CISL l'anno scorso non concorreva e dal 33 voti in più di Gavorrano.

In quest'ultima miniera però il passo avanti de la CISL che però non è riuscita a ottenere la maggioranza come era nelle previsioni e che rimane pertanto assoluta è stato caratterizzato dall'apporto d'una sessantina di voti di aderenti alla CISNAL.

Purtitaivia nessun grosso squilibrio si è verificato e i rapporti di forza rimangono pressochè invariati in tutte le miniere.

Ecco qui di seguito i risultati definitivi nelle singole miniere:

(Fra parentesi i voti dello scorso anno):

GAVORRANO

CGIL 376,2 seggi (426); CISL 252 voti, 2 seggi (219); UIL 493 voti, 3 seggi (453); voti validi 1048 (1100).

NICCIOLET

CGIL 417 voti e 3 seggi (416); CISL 91 voti e 1 seggio (123); UIL 287 voti e 3 seggi (295); voti validi 795 (834).

BOCCHEGGIANO

CGIL 274 voti e 4 seggi (422); CISL 82 voti e 1 seggio (71); UIL 196 voti e 2 seggi (193); voti validi 652 (686).

FENICE CAPANNE

CGIL 34 voti e 1 seggio (27); CISL 13 voti e nessun seggio (nel 1964 non concorreva); UIL 22 voti e 2 seggi (21); voti validi 64 (48).

Pertanto mentre a Fenice Capanne la UIL ha la maggioranza assoluta e la CGIL in quella di Boccheggiano, a Niccioleta e Gavorraro è senza dubbio scontata una riconferma delle trascorse maggioranze democratiche.

Sommergibile «tascabile» a Porto S. Stefano

In questi giorni si stanno girando a Porto Santo Stefano gli esterni di un film con varie riprese subacquee.

Allo scopo viene usato il piccolo sommergibile che si vede nella foto, in cui possono prendere posto due uomini con la macchina da ripresa.

Il luogo scelto per le immersioni è Calagrande che oltre alla limpidità cristallina delle sue acque, che favoriscono la chiarezza della pellicola, ha un fondale veramente d'eccezione dove si alternano zone con alghe, coralline e sabbiose.

PRESENTE IL CAPO DELL'ISPETTORATO

Riunione alle Arcille sui problemi agricoli

Suggerimenti per la modernizzazione delle colture

Recentemente ha avuto luogo alle Arcille, una riunione di agricoltori presieduta dal capo dell'ispettorato agrario prof. Carlo Alberto Berselli, che era accompagnato dal dott. Claravellini. Era presente anche il comm. Ginesi presidente del Consorzio Agrario di Grosseto, gli ispettorato e numerosi coltivatori, tra i quali Capecchi, Mocatelli, Cipiatani, Seggiani, Chelli, Maiani, Bernabini, Grechi, e altri.

La riunione era stata preceduta da una visita a qualche podere, nel corso della quale era stata rilevata la elevata preparazione degli agricoltori della zona sul piano tecnico ed imprenditoriale, ed erano state apprezzate le iniziative che, anche se per ora su scala sperimentale, indicano la possibilità di portare certe produzioni oggi in crisi, su una efficienza competitiva grazie alla modernizzazione, alla industrializzazione ed alla specializzazione tecnica.

Avendo gli agricoltori manifestato il desiderio di avere indicazioni sulla strada da seguire per la industria zootecnica, il prof. Berselli ha improvvisato un rapido esame delle possibilità, tenuto conto dell'ambiente in cui si opera ,e delle richieste di mercato.

Questo tema ha dato luogo ad una animata ed approfondita discussione, alla quale hanno partecipato il comm. Ginesi, Grechi, Maiani ed altri.

Successivamente il prof. Bersell, rispondendo a vari quesiti, ha dato chiarimenti e consigli per una efficiente utilizzazione dei mezzi forniti dal Piano Verde, ed ha chiuso, considerando l'imminenza del raccolto cerealicolo, col saluto augurale «Salute e buon raccolto».

Ha poi preso la parola il commendator Ginesi che, dopo un affettuoso saluto al prof. Bersell, ha messo in rilievo la necessità sempre più sentita, di una efficiente organizzazione economica degli agricoltori.

Infine il dottor Claravellini ha espresso al capo dell'ispettorato la gratitudine degli agricoltori, aggiungendo che queste riunioni di coltivatori volte ad approfondire i problemi più assillanti delle aziende, costituiscono l'atto più cordiale e significativo di benvenuto.

La simpatica riunione — ha detto — è stata realizzata sotto il segno di una intensificazione dei rapporti tra i tecnici e i coltivatori, e la presenza del cav. Felli sembra proprio debba significare, una sequenza di competenze e di volontà orientate verso la stessa direzione: e un ponte ideale che parte dal più vecchi che, come il cav. Felli ha fatto, hanno dato larghissimo contributo di lavoro, di sperimentazione, di studio, di sapere per il progresso agrario, dopo sono venuti i più giovani che si sono inseriti nello stesso solco, hanno raccolto e difeso un'eredità spirituale e materiale: oggi questo patrimonio ingente di opere, di esperienze, di tecnicismo passa in mani ancor più giovani che guideranno la nostra agricoltura verso un destino migliore.

Infine il dott. Claravellini dopo aver fornito qualche precisazione di tecnica olivicola, ha concluso rivolgendo vivi elogi ai coltivatori presenti.

UN GIOVANE AUTOMOBILISTA ROMANO

Punto da una vespa finisce fuori strada

Ha abbattuto due paracarri - Ferito il compagno di viaggio

E' stato a causa di una vespa che penetrata dal finestrino aperto di un'auto ha pizzicato allo stomaco il conduente che per il gran caldo si era distratto completamente della camicia; l'auto, una «1300» romana ha sbandato sulla destra finendo nel fosso dopo avere abbattuto due paracarri.

Il fatto è accaduto verso mezzogiorno di ieri al chilometro 200,800 dell'Aurelia, in località Grilli. Al volante c'era Mario Casini di 24 anni, e con lui a bordo l'amico Massimo Cesarini di 27 anni, abitante nella capitale. L'impetto ha trovato un varco nella canottiera del Casini affondando nello stomaco il suo doloroso pungiglione, provocando così il fuori strada della auto.

Il Casini è uscito incolume dall'incidente, mentre l'altro passeggero ha dovuto essere ricoverato all'ospedale civile di Massa Marittima per ferite al corpo guaribili in una diecina di giorni.

Investe una donna senza accorgersene

Sull'Aurelia, all'altezza della Rasignano, una «1100» diretta verso Livorno ha investito una donna ferma sul lato della strada continuando poi la sua corsa.

La donna è Annita Severi in Arzilli, di 57 anni, abitante nella stessa zona, che ha riportato la frattura con ferita del gomito destro. Stava parlando con la cognata Iris Vanni, quando è giunta la macchina che proprio all'altezza delle due donne ha compiuto il sorpasso di un autocarro.

Nella manovra l'auto si è spostata troppo sulla sinistra della strada e ha urtato la Severi. L'auista probabilmente non si è accorto dell'incidente e ha proseguito la sua corsa. La Severi, ricoverata in ospedale, è stata giudicata guaribile in sessanta giorni.

Roccatederighi

Roccatederighi batte il Follonica: 6-5

La partita amichevole fra il locale Gruppo Sportivo e la squadra follonichese si è combattuta nel pomeriggio di martedì 29 nel campo di S. Martino che, per la volontà costante e appassionata del parroco, don Rocco Angeluccl, sta completandosi nelle sue attrezzature e vale in ogni giorno festivo impegnata la promettente formazione locale con altre consorelle della provincia. Nella sona umbrosa dei castagneti che circondano il campo, oltre duecento spettatori avevano portato numerosissimi tifosi che non mancavano d'incoraggiare la squadra prediletta. Giuoco regolare e bene arbitrato. Risultato favorevole ai locali con 6 goal a 5; alcuni punti marcati su calci di rigore.

IL TORNEO «SALVETTI» PATROCINATO DA «IL TELEGRAFO»

Micidiali i "diavoli,, del Bagno contro gli smaliziati scarlinesi

Si chiama «Alessandra» la vittoria del bar Augusto - Me lillo goleador di gran classe

E così la vittoria del G. S. «Bar Augusto»-Bagno di Gavorrano si è davvero chiamata Alessandra. Cinque reti voleva, infatti, Mario Margini, il presidente della squadra in omaggio al Hocco rosa che in questi giorni ha rallegrato la casa della figlia Maria Rosa, l'ex «Musichiera», con la nascita della nipotina. I suoi ragazzi hanno invece voluto aggiungerci anche il contentino della sesta rete ed il «Bar Augusto» di Bagno di Gavorrano ha declamante stracciato giovedì sera la pur svelta e generosa squadra dell'U. S. Scarlino.

Che i «diavoli rossi» di Enzo Catoni fossero decisamente superiori rispetto alla modesta squadra di Gianni Biffi fu chiaro fin dai primi minuti di gioco (il terzetto Bruni - Vegni - Badesso che non concesse tregua alla difesa scarlinese e con bellissime diagonali servì egregiamente lo stoccatore Melillo, l'uomo dal calcio facile che nella squadra ha appunto il compito di segnare.

E giovedì, nel quinto incontro del «Torneo Notturno «Sergio Salvetti» riuscì a segnare ben tre reti che sarebbero state di più se non avesse sciupato una messa dozzina di buone occasioni.

La squadra del «Bar Augusto» è una macchina: nella sua prima uscita ci ha convinto anche se rimandiamo un giudizio positivo ad incontri maggiormente impegnativi. E' una squadra forte all'attacco con il quartetto Bruni - Vegni, Melillo e Badesso; impenetrabile in difesa, pericolosa nella mediana con Pozzetti e Marchionni. Ci è apparso invece indeciso Lazzerini dal quale possiamo però aspettarci ottime prestazioni.

Che dire, invece, dei bianchi di Scarlino? E' una squadra giovane e smaliziata che troppe volte pecca di ingenuità. E' lo scotto che le squadre improvvisate debbono pagare ai tornei notturni ove gli uomini debbono essere consumati a questo tipo di esibizioni o comunque provenire dai pur duri campionati ufficiali.

Degli uomini di Biffi ci è piaciuto particolarmente Corti, un ragazzo che ha l'argento vivo addosso e che sa pelo tre dosarlo.

E dopo queste brevi considerazioni alcuni cenni di cronaca.

Dopo due minuti dal fischio d'inizio approfittando d'una mischia in area avversaria Vegni raccoglie la palla, la lancia a Badesso e questi a Melillo, che, micidiale, insacca in rete. Gli scarlinesi si lasciano prendere dal panico ed anziché farsi più guardinghi per limitare in termini meno clamorosi una partita ormai scontata in partenza si lanciano convulsamente all'attacco senza alcun contratto favorendo invece il contropiede dei «diavoli rossi» di Enzo Catoni che al 18' con una delle ormai consuete diagonali fra Vegni e Badesso raddoppiano il risultato con una bella «cavalgata» di Bruni.

Sono appena passati dieci minuti quando Melillo, a metà campo, si impossessa della sfera: scarta Gennai e Montomoli, finta a Venturi II, entra in area di porta, tira e marca. Tre a zero. L'entusiasmo dei bagnaioli è alle stelle. Augusto e Catoni, in panchina, fumano come turchi e promettono cose egregie per le prossime partite con l'ingresso di Ennas e Marziani; Mario Margini sulle tribune guida la rossa tifoseria a suon di urla, trombette e campanacci.

Gli scarlinesi sono scombussolati e non riescono a concretare neppure i numerosi calci d'angolo e di punizione in loro favore. Il Bagno strizzola micidiale e metodico e con il risultato di 3 a 0 si andrà agli spogliatoi per il riposo.

Si riprende con alcune sostituzioni: Schiavetti al posto di Venturi I e Galeazzi a quello di Gennai, ma niente da fare contro il Bagno che ha dimostrato di essere una fra le più grandi protagoniste di questa sesta edizione del torneo patrocinato da «Il Telegrafo».

Dopo venti minuti di gioco che solo rare volte riesce a superare le due mediane, i rissi del «Bar Augusto» si fanno nuovamente sotto: al 2a' Vegni, dopo una gran bella discesa serie Melillo che tira imparabilmente alle spalle di Schiavetti.

Senza dubbio l'uomo più pericoloso è è dimostrato Melillo che purtuttavia in un quarto d'ora sbaglierà tre o quattro reti già fatte. Al 40' nuova doccia fredda per Biffi e i suoi ragazzi: Bruni, da oltre il limite dell'area di porta raccoglie un cross di Pozzetti, lancia e per la quinta volta batte il portiere scarlinese

Due minuti dopo, al 42', è Marchionni che solo solo, dopo aver fatto discesa riesce ad insaccare oltre le spalle di Schiavetti. E sul risultato di 6 a 0, l'ottimo arbitro Caponi fischierà la fine della partita fra gli scrosci d'applausi della tifoseria di Bagno.

Rolando Sartori

G. S. BAR AUGUSTO-BAGNO: Montorsi, Costanzo, Vannucci, Marchionni, Lazzerini, Pozzetti, Melillo, Bruni, Vegni, Badesso, Bromo.

U. S. SCARLINO: Venturi I (Schiavetti), Galgani, Venturi II, Corti, Bartolini, Ferri, Gennai (Galeazzi), Montomoli, Lotti, Ravagli, Premoli

RETI: nel 1.o t. al 2' Melillo, al 17' Bruni al 37' Melillo; nel 2.o t. al 24' Melillo, al 40' Bruni, al 42' Marchionni.

ARBITRO: sig. Caponi di Grosseto.

La classifica dei cannonieri

Melillo (G. S. Bar Augusto di Bagno di Gavorrano) 3 reti, Bruni (G. S. Bar Augusto di Bagno di Gavorrano) 2 reti.

Seguono con una rete: Bonelli, Fiorilli e Fommei (G. S. Merlina), Corti (Scarlino), Rauggi (Earbanella), Solimeno (G. S. Gavorrano), Perest, Martini e Grondelli (G. S. Niccioleta), Ridertini e Michelli (U. S. Ribolla), Marchionni (G. S. Bar Augusto Bagno di Gavorrano).

Le partite disputate

Sono stati fino ad oggi disputati i seguenti incontri:
Merlina-Scarlino 3-1
Earbanella-Ribolla 1-0
Gavorrano-Filare 1-0
Niccioleta-Ribolla 3-2
Bagno-Scarlino 6-0

Giovedì, al campo sportivo «Simone Simoni» di Bagno di Gavorrano avrà luogo il sesto incontro di qualificazione del Torneo «Salvetti» che vedrà opposte le squadre dell'A. C. Ribolla e del G. S. Barbanella di Grosseto.

L'APSO farà la gara ma senza «serafiche»

Riceviamo:

«L'Associazione Pesca Sportiva Ombrone comunica che da parte del comitato organizzatore della gara di pesca denominata «IV Gran Premio Città di Grosseto» in programma per domenica 11 luglio p.v., si sta provvedendo per individuare un campo di gara non infestato da insetti ed in particolare dalle famigerate "serafiche".

L'APSO invita pertanto tutti i suoi soci ad iscriversi alla gara, assicurando che, qualora la ricerca non dovesse essere coronata da successo e non fosse possibile garantire altrimenti il normale svolgimento della manifestazione agonistica, saranno adottati i provvedimenti che la situazione consiglierà, dal rimborso delle quote di iscrizione allo spostamento della data della gara, nella riunione del concorrenti fissata per le ore 21,30 del 6 luglio p.v. presso la sede del sodalizio».

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
Via Grande, 77 - Livorno

Da Porto S. Stefano

Restrizioni per l'uso dell'acqua potabile

Dal Comune riceviamo:

«Il sindaco, constatato che lo approvvigionamento idrico della popolazione non viene effettuato con regolarità con grave pregiudizio alla salute pubblica; ritenuto che la deficienza di acqua deve attribuirsi anche al consumo eccessivo per innaffiamenti di orti e giardini; ritenuto che occorre provvedere di urgenza; ordina, da oggi e sino al 30 settembre prossimo:

è vietato usufruire di acqua potabile dell'acquedotto comunale per innaffiamento orti e giardini ed in genere per usi diversi di quelli familiari.

gli orti e giardini possono essere innaffiati, eccezionalmente, dalle ore 24 alle ore 3;

ai natanti, escluso i motopescherecci, dovrà essere fornita soltanto acqua per uso alimentare; la fornitura di acqua per la pulizia delle imbarcazioni sarà effettuata in località Pilarella e lungo tutta la banchina del porto, non appena ultimata la conduttura attualmente in fase di costruzione

I contravventori saranno puniti con l'ammenda sino a Lire 200.000 salvo che il fatto non costituisca reato da denunciare all'Autorità Giudiziaria.

I promossi all'Istituto per le attività marinare

L'Istituto Professionale di Stato per le attività Marinare, al suo primo anno di attività, comunica i risultati conseguiti:

Prima classe sez. Meccanici navali promossi 8 su 14: Acucci Alfredo, Alocci Mario, Broccati Marcello, Berti Luciano, Fascione Dino, Pellegrini Stefano, Postini Guerriero, Solari Manfilardo.

Prima classe sez. Padroni Marittimi Pesca, promossi 2 su 4: Sciano Prezioso e Valli Eugenio.

L'Istituto informa gli interessati che i rimandati nelle materie di esercitazioni tecnico-pratiche sono autorizzati a frequentare le officine ed i laboratori, per effettuare un ciclo di addestramento, ad iniziare dal 25 agosto sino al giorno della prova d'esame.

Le iscrizioni per le due sezioni e per le due classi, sono aperte e gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola, nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle 12.

All'albo della scuola, gli interessati, possono prendere visione dei libri di testo adottati per l'anno scolastico 1965-66.

* * *

L'Istituto Professionale (Scuola dell'Ordine Medio Superiore) ha lo scopo di preparare i giovani alle varie carriere tecniche della Gente di Mare o delle industrie di terra.

Al termine del ciclo triennale si consegue il titolo di tecnico qualificato nell'indirizzo corrispondente, titolo valido per le assunzioni nei ruoli della Marina Mercantile, dello Stato e delle industrie.

I diplomati dell'Istituto Professionale, mediante esame integrativo, possono iscriversi alla IV classe dell'Istituto Tecnico Nautico, nella relativa sezione.

I diplomati della sezione Meccanici Navali, mediante esame integrativo, possono iscriversi al III anno dell'Istituto Tecnico Industriale.

Da oggi la «Refola» con la nuova uniforme

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, il complesso caratteristico la «Refola» di Porto S. Stefano farà una uscita per le vie cittadine.

Nell'occasione i componenti della affermata banda indosseranno le nuove e agarginti uniformi estive; che serviranno anche alla prossima trasferta del 26 di questo mese a Saint Girons, in Francia. Il repertorio musicale della «Refola» prevede nuovi successi internazionali che sono stati adattati al caratteristico complesso dal maestro Pietro Orsini.

Santa Fiora

Campeggio di boy-scouts nel parco di S. Biagio

Dal 1.o luglio Santa Fiora ha principiato ad animarsi di villeggianti. Si vedono visi nuovi e gioiosi sostare nei vari parchi e più che mai nel Parco della Peschiera a godere il fresco di quelle scintillanti acque. Sono pure giunti dalla capitale un buon numero di Boy-Scouts che si sono accampati nella bella piana del Parco di S. Biagio, nelle vicinanze di Santa Fiora.

Bambini che partono per il mare alla colonia dell'O.D.A. di Porto Ercole, e bambini che vengono per la colonia montana di Selva e di Bagnolo. Colonie dell'O.D.A. dirette dai Parroci che hanno per scopo solo il benessere di questi piccoli ormai alquanto abbattuti dalla fatica dell'anno scolastico, testè ultimato e che vengono in montagna per rinsanarsi al fresco dei suoi vetusti castagni.

Casale di Pari

Domenica pross'ma si riapre la chiesa

(G. G.) - Dopo un anno e mezzo, la Chiesa di questo paese sarà riaperta al culto. La solenne cerimonia è .ndetta per la seconda domenica di luglio: sarà una gran festa per i casalini che attendono con ansia questo avvenimento, che hanno generosamente risposto all'appello del comitato vedendo il proprio generoso contributo.

La festa, che avrà carattere prettamente religiosa senza divertimenti esteriori, sarà rallegrata dall'intervento della musica del vicino paese di Pari.

I tanti casalini, che hanno preso domicilio altrove, verranno numerosi, per non dire tutti, ad onorare la Madonnina del Conforto, nostra protettrice che torna a prendere il Suo posto nel cuore dopo un lungo e doloroso distacco.

Casteldelpiano

Le manifestazioni in programma per l'estate

Il caldo, che sembrava non dovesse più arrivare, da qualche giorno a questa parte, si fa sentire coll'intensità del Ferragosto, e l'effetto che esso ha provocato nelle città si è fatto vedere anche in montagna. In modo particolare a Castel del Piano, anche quest'anno, è mèta di

Il primato di lealtà di Sergio Salvetti

Non altisonanti nomi di vecchi campioni che sanno di retorica e neppure patrocini e appellativi pubblicitari che san troppo di affare nel blasone rosso-azzurro del torneo notturno di Bagno organizzato invece dall'U.S. Gavorrano nel nome di Sergio Salvetti, uno sconosciuto ed umile giocatore della squadra locale e patrocinato da «Il Telegrafo» nel nome del suo fondatore, Giuseppe Banti, che nacque appunto a Gavorrano.

Sergio Salvetti: dedica più appropriata gli ottimi dirigenti del sodalizio sportivo gavorranese non potevano trovarla. Un torneo di giovani dedicato ad un giovane che al lavoro ed allo sport dedicò la sua brevissima vita.

Aveva quindici anni Sergio Salvetti quando incominciò a giocare fra le file della squadra del paese suo e per tredici anni continuò a giocare alternando il foot-ball al pericoloso lavoro di elettricista fino a quando, il 17 marzo 1960, a Montecatini Val di Cecina, cadde da un traliccio e morì: aveva 28 anni.

Ma anche nell'attimo atroce della morte acerba e violenta i suoi occhi rimasero aperti, verso il cielo lontano, illuminando con il sorriso mesto il suo volto sereno di ragazzo buono.

In tredici anni di attività sportiva fra le file del Gavorrano Sergio Salvetti ebbe a meritare lusinghe, offerte e ammirazione da parte di sodalizi più famosi ma sempre rifiutò per non abbandonare la squadra del cuore. Non solo, ma in tredici anni di carriera non ebbe un richiamo disciplinare nè una giornata di squalifica. Un primato di lealtà sportiva veramente invidiabile se si considera quanto è semplice sui piccoli campi di provincia commettere scorrettezze.

Sergio invece no: egli fu sempre corretto, leale ed amico dei compagni di squadra e degli avversari.

E, concludendo, è auspicabile che i centocinquanta giovani che per oltre un mese daranno vita a questa appassionante sesta edizione del torneo notturno si ispirino a lui, a Sergio Salvetti che aveva innato quel senso dello sport per il quale non importa vincere ma combattere.

Nella foto: Sergio Salvetti.

QUESTA SERA ALLE ORE 21,15
all'IPPODROMO di ARDENZA (Livorno)
CORSE AL GALOPPO
SERVIZIO DI BAR E RISTORANTE

OTTIMO AFFARE
per investimenti capitali, cooperative, ecc.

VENDONSI IN BLOCCO DUE SPLENDIDE PANORAMICHE PALAZZINE CON AMPIO GIARDINO IN LIVORNO (ARDENZA) Via Diego Angioletti 7, cento metri dal mare.

Costruzione accurata, rifiniture di alta classe, riscaldamento con pannelli radianti, impianto centralizzato di riscaldamento ed acqua calda; box-auto indipendenti; tutti altri servizi moderni.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE LIRE NOVANTACINQUE MILIONI. ESENZIONE TASSE VENTICINQUENNALE.

PER INFORMAZIONI rivolgersi in Livorno:
— Agenzia Gagliano, Piazza Cavour, 6 - Tel. 26.482
— Immobiliare Nuova Tarquinio Prisco Via Monte Grappa 15/4 - Tel. 33.323